

## a.morosi

---

**Da:** Per conto di: dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it <posta-certificata@telecompost.it>  
**Inviato:** giovedì 5 marzo 2020 15:48  
**A:** comunesaronno@secmail.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI SARONNO. OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS PIANO ATTUATIVO PER L'AMBITO ATUAB 7 "AREA EX PARMA".  
**Allegati:** postacert.eml (172 KB); daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/03/2020 alle ore 15:47:56 (+0100) il messaggio

"COMUNE DI SARONNO. OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS PIANO ATTUATIVO PER L'AMBITO ATUAB 7 "AREA EX PARMA"." è stato inviato da "dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it"

indirizzato a:

comunesaronno@secmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 720B5315-FBAC-620C-2814-29C575AFF386@telecompost.it

Class. 6.3

Pratica 2020.4.43.7

Spettabile  
Autorità Competente  
Autorità Procedente  
per la VAS

COMUNE DI SARONNO  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA  
21047 SARONNO (VA)  
Email: comunesaronno@secmail.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI  
VARESE  
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

**Oggetto: Comune di Saronno. Osservazioni al Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS Piano Attuativo per l'ambito ATUab 7 "Area ex Parma".**

In riferimento alle Vs. note del 10 febbraio 2020 con cui si comunicava rispettivamente la messa a disposizione del Rapporto Preliminare, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza, nel sito regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Saronno, e la convocazione alla CdV in programma per il 24 marzo c.a., con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

### **Premesse**

Il Piano di Governo del Territorio di Saronno è stato approvato con DCC n. 27 del 15/06/2013 (BURL n. 41 il 09/10/2013) e modificato in seguito da una serie di varianti parziali; è in fase di adozione la variante parziale al PdR e PdS sottoposta a verifica di assoggettabilità.

Il Piano Attuativo in oggetto, essendo in variante rispetto alle prescrizioni della scheda d'ambito del Documento di Piano del PGT (DdP\_03 Schede di approfondimento: proposte di assetto urbano degli ambiti di trasformazione\_vol B), necessita di una preventiva verifica delle ricadute ambientali del piano in relazione alla necessità o meno dello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

L'area, occupata da edifici industriali dismessi, ha una superficie complessiva di 18.400 mq; l'Ambito

è inserito nel tessuto urbano residenziale di medio- bassa densità edilizia e presenta diverse aree verdi; ha accessibilità veicolare da due vie perimetranti l'Ambito stesso.

Il progetto di Piano si configura in variante per la previsione di riqualificare, oltre all'area di proprietà privata, anche aree comunali con ampliamento dell'area di intervento in funzione degli obiettivi quali: l'implementazione dei servizi esistenti, il miglioramento della fruizione da parte dei cittadini, una adeguata viabilità, anche nei percorsi ciclopedonali, la riqualificazione delle aree a verde.

La scheda d'Ambito prevede il recupero delle aree dismesse, che il R.P. dichiara essere già state demolite, attraverso la realizzazione di un mix funzionale con servizi e residenza e concentrando le aree in cessione nella zona meridionale dell'area a favore di un sistema di connessioni tra le aree verdi esistenti e in previsione. La proposta di Piano Attuativo mantiene la concentrazione volumetrica a nord e propone una MSV nella zona sud e un'area "ricreativa", posta nel settore ovest, a disposizione della struttura sportiva adiacente al perimetro dell'Ambito.

### Osservazioni

L'area di proprietà comunale ricompresa nel PA verrà gestita sotto forma di permuta di aree di pari entità; a tal proposito si ammonisce circa l'invarianza ambientale ovvero di garantire che la perequazione avvenga con la cessione di aree di pari valore ambientale rispetto a quelle in sottrazione al patrimonio comunale e che la trasformazione non comporti un maggiore impatto rispetto a quanto previsto con il Piano vigente.

L'ampliamento territoriale dell'Ambito non comporta incongruenza rispetto alla vigente normativa in tema di consumo di suolo, dal momento che l'area a verde in sottrazione ha una superficie inferiore ai 5000mq (DELIBERAZIONE N. XI/411 DEL 19/12/2018- Progetto di integrazione del PTR ai sensi della L.r. 31/14 paragrafo 4.2 CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO: ELEMENTI DELLO STATO DI FATTO E DI DIRITTO, punto 1 comma d).

Si osserva che la riorganizzazione interna dell'Ambito non dimostra la connessione tra le aree verdi interne, che avrebbero dovuto concentrarsi, da progetto preliminare, laddove è invece prevista l'area commerciale, e le zone verdi del quartiere.

Si evidenzia che nel R.P. non viene ben specificato il carico insediativo teorico in capo al progetto; sebbene la densificazione urbana soddisfi i principi di limitazione nel consumo di suolo, si ritiene che la sostenibilità del Piano debba essere verificata attraverso la caratterizzazione delle strutture di rete a servizio dell'Ambito, stimando preliminarmente il soddisfacimento della futura richiesta idrica e dello smaltimento dei reflui rispetto al dimensionamento.

Si evince dal R.P. che le reti di fognatura verranno sdoppiate per la raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche; si rammenta che il sistema di smaltimento e/o recupero dovrà prevedere uno stoccaggio e un rilascio controllato, da garantire con l'installazione di idonei sistemi, adeguatamente dimensionati, così come previsto dal Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 recante criteri e

metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. Si rammenta che dovrà essere redatto apposito progetto che tenga conto della dimensione dell'Ambito rapportato alle superfici permeabili, parzialmente permeabili e impermeabili previste.

Si evince che l'area oggetto di intervento è servita dalla fognatura comunale di cui però non viene specificata la tipologia né caratterizzata; si chiede che l'Amministrazione comunale, anche con il supporto del gestore della rete, verifichi i calibri delle tubature e la capacità ricettiva delle stesse a garanzia della sostenibilità delle azioni di Piano.

Richiamato il punto 3 dell'ALLEGATO A del Regolamento Regionale 29 marzo 2019 - n. 6, ed in particolare le competenze di ATO in sede di VAS, è opportuno che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso di nuove espansioni, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017.

Rispetto a quanto riportato nel R.P. circa l'avvio contestuale della pratica edilizia e del procedimento per il Piano di caratterizzazione, da verifica interna al Dipartimento con l'U.O. BAE si evince che è stato approvato il Progetto Operativo di Bonifica atto alla rimozione di terreno contenente macerie e risanamento di un'area precedentemente occupata da serbatoi.

Si ricorda che non potrà essere rilasciato alcun titolo abilitativo edilizio da parte dell'Amministrazione fino a che non sarà rilasciata dall'Ente competente, Provincia di Varese, la certificazione di avvenuta bonifica dell'area.

Si evidenzia che dovrà essere valutato l'impatto acustico derivante dalla messa in esercizio della MSV (la legge n. 447/95, all'art. 8, comma 2 prescrive che si debba produrre una relazione di impatto acustico ogni volta che si intenda avviare una nuova attività produttiva, commerciale o ricreativa) soprattutto in relazione alla vicinanza delle abitazioni esistenti e si raccomanda la messa a dimora di cortine vegetate atte anche a mitigare le emissioni rumorose. Si ricorda che gli edifici dovranno essere realizzati conformemente a quanto previsto dal DPCM 5/12/1997, relativo alla "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" e alle norme UNI 12354:2017.

In fase di realizzazione delle opere si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno, dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Si ricorda che qualora si intenda movimentare terre e rocce da scavo al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U. 183 del 07/08/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto, che per i cantieri non VIA o AIA (o VIA o AIA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato dall'Allegato 6 del Regolamento indicato.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU (Allegato 8 del citato DPR).

Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che:

“L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato.”

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne agli edifici, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso”, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00.

La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del comune alla fascia di rispetto prevista per Osservatorio Città di Legnano e del New Millenium Observatory di Mozzate.

### **Conclusioni**

Si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS della variante ovvero alla sua esclusione. Si raccomanda di porre in atto tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia ambientale ed edilizia per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Como-Varese

U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Il Responsabile del Procedimento  
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali  
Marco Mombelli

*Il Responsabile dell'istruttoria: Arianna Castiglioni*

Verificato da: Camillo Foschini

Visto: Il Direttore del Dipartimento, Adriano Cati

---

Dipartimento di Como - Indirizzo PEC: [dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it) tel. 0312743948 fax 0312743912

Dipartimento di Varese - Indirizzo PEC: [dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it) tel. 0332327751 fax 0332313161